

di coprire a scavalco due o più sedi, senza tener conto naturalmente dei carichi di lavoro individuali.

Per completezza di informazione segnaliamo che a Palermo e a Ragusa non si è proceduto a nessuna opzione, anche se per ragioni diverse. Il Servizio di Psicologia di Palermo ha ritenuto prioritario assicurare la presenza degli psicologi nei vari Servizi (dal momento che in parecchi di essi lo psicologo era assente) e ha programmato per le attività innovative e autonome la futura costituzione di un "gruppo di lavoro", che si occuperà gradualmente delle nuove opportunità. A Ragusa il Servizio di Psicologia è stato organizzato in modo da favorire le attività autonome (= attività psicologiche non rientranti fra le competenze espressamente attribuite ad altri Servizi) ma anche di assicurare la presenza degli psicologi in maniera stabile e continuativa in tutte le strutture in cui tale presenza è prevista dalla normativa vigente. Sulla base dei carichi di lavoro individuali su 44 psicologi: 6 (di cui 1 in part-time) svolgono attività autonome nella sede centrale del Servizio di Psicologia; 7 (di cui 2 in part-time) svolgono tali attività nelle sedi distrettuali di Modica e Vittoria; 31 operano nei Servizi.

Quando i soldi ci sono e non si spendono...

La mancanza di fondi è la giustificazione più ricorrente che le Amministrazioni portano quando si chiedono nuovi posti di lavoro o il miglioramento dei Servizi. In Sicilia succede (non solo nella Sanità) che a volte i soldi ci sono, che vengono anche assegnati ai destinatari, che ne hanno fatto richiesta, ma poi ... non vengono spesi. Il motivo più ricorrente: scadenza di termini, progetti incompleti, negligenze varie.

E' quello che rischia di succedere in quasi tutte le ASL siciliane relativamente alle somme delle risorse aggiuntive, che l'Assessorato alla Sanità - all'inizio di settembre - ha assegnato ad Aziende Ospedaliere e ASL, subordinandole alla definizione e alla realizzazione di progetti. Si tratta di somme importanti: per es. alla ASL 3, Catania: 5 miliardi per i 1.102 Dirigenti e 3,5 miliardi per i 3.237 del Comparto; all'ASL 8, Siracusa: 2.6 miliardi per i 518 Dirigenti e 2 miliardi per i 1730 del Comparto; all'ASL 6, Palermo: 8.3 miliardi per i 1646 Dirigenti e 6 miliardi per i 5.149 del Comparto... Sinteticamente diciamo: quasi 5 milioni a testa per ogni Dirigente; 1.2 milione ad ogni unità del Comparto.

L'Assessorato ha anche inviato una lista di "obiettivi di valenza regionale", sui quali approntare i progetti e una Scheda Riassuntiva. Tempi di progettazione: 30 gg. dal ricevimento della circolare. Da una indagine fatta dall'AUIPI a fine ottobre in 5 ASL gli operatori non erano stati neppure informati dell'iniziativa; in 3 l'informazione era stata data, ma senza direttive precise; solo 1 aveva già predisposto criteri e ripartizione.

C'è da sperare che l'Assessorato conceda una proroga, ma dalla lentezza con la quale si muovono alcune Amministrazioni c'è il rischio che tutto slitti a tempi migliori (ma saranno veramente... migliori?).

Vale la pena ricordare che questi soldi sono già in giacenza da qualche anno. Sono soldi derivati da un accordo interregionale, sottoscritto due anni fa, e rappresentano, di fatto, una forma di 'integrazione contrattuale'. In termini più semplici, il Direttore Generale deve adoperarsi perché queste risorse economiche aggiuntive giungano ai dipendenti - nel rispetto delle condizioni previste - in tempi ragionevoli e non, al solito, come se si trattasse di una benevola 'concessione'.

Questo notiziario, riservato agli iscritti AUIPI, è stato redatto dalla

Segreteria Regionale AUIPI

*Dr. Paolo Bozzaro - Via Conte Ruggero, 6 - 95129 CATANIA
Telefax: 095.536082 - E-mail: pbozzar@tin.it*